

<p>1-Sulla VINCA e sulla VAS. Errata procedura Tuttavia, la proposta di Carta I]ca Regionale non risulta corredata da alcuno studio di Valutazione di Incidenza (VINCA), seppur nel Rapporto Ambientale si richiama uno studio di incidenza, “...allegato alla CIR...” (pag. 10), non riscontrabile, o quantomeno non allegato, nella documentazione pubblicata in trasparenza. ... In considerazione della “potenziale” omissione documentale, causa di fondato pregiudizio di illegittimità della procedura, si invita/diffida, pertanto, codesta speKabile Autorità Procedente a rinnovare il procedimento di Valutazione Strategica nel rispeKo della normaRva comunitaria, nazionale regionale vigente.</p>	<p>Lo studio di incidenza ambientale, facente parte della VAS, è stato consegnato</p>
<p>2. Sui campionamenti Le stazioni di campionamento e la loro distribuzione rispetto ai corpi idrici non copre in maniera sufficiente ed accettabile il territorio regionale con concentrazioni di stazioni in alcune aree rispetto a corpi idrici che invece non risultano indagati sufficientemente (pag. 13 dei Campionamenti Ittici). Importanti corpi idrici regionali risultano del tutto scoperti con conseguente mancanza di dati ambientali di analisi, fondamentali per una corretta e completa redazione della Carta Idrica Regionale.</p>	<p>Si concorda sul limitato numero di stazioni di campionamento; vi è altresì da considerare che l’analisi si basa sui precedenti campionamenti eseguiti con le Carte ittiche provinciali e i campionamenti del 2019 dovevanno solamente verificare l’evoluzione del popolamento ittico in stazioni significative del reticolo idrografico. I principali corpi idrici e i punti di maggior sensibilità ambientale sono sati visitati</p>
<p>3. Sulle specie ittiche d’Abruzzo</p>	<p>Vedi risposta WWF-Legambiente</p>
<p>4. Nuova classificazione dei corsi d’acqua regionali: Individuazione Zona salmonicola A Tale revisione confligge: - con l’istituzione del Sito di Importanza Comunitaria con effetti negativi sulla conservazione della comunità ciprinicola; - con le finalità della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE in quanto l’applicazione dell’indice ittico (ISECI – NISECI) penalizzerà il corpo idrico dal momento che la maggior parte delle specie presenti sarà considerata non attesa.</p>	<p>Vedi risposta WWF-Legambiente</p>
<p>5. Competizioni di pesca sportiva e campi di gara fissi -si verificherà che le specie ittiche ciprinicole d’interesse comunitario, improvvisamente perderanno “l’elevato pregio” in quanto confinate in un tratto che, arbitrariamente e senza alcuna argomentazione scientifica, viene definito “salmonicolo” e destinato esclusivamente alle trote e all’attività alieutica (pesca sportiva delle stesse) - corpi idrici di medio-grandi dimensioni in grado di sostenere la temporanea immissione di quantitativi di trote ritenuti idonei per effettuare la gara</p>	<p>Non si concorda con l’affermazione che le specie ittiche ciprinicole perderanno “l’elevato pregio” se il corso d’acqua verrà classificato “salmonicolo”. Le eventuali immissioni a salmonidi previste nel fiume Vomano potranno essere effettuate esclusivamente con trota fario di ceppo mediterraneo, specie attualmente assente nella comunità locale, nei quantitativi stabiliti dalla CI e che sono sati calcolati in modo tale da non interferire con le capacità ittiogeniche attuali di quel corpo idrico. Per questo motivo, al contrario</p>

	di quanto affermato, c'è da attendersi un aumento del valore ecologico del corpo idrico.
6. Sul Corpo Forestale dello Stato	Osservazione condivisibile
<p>7. Sull'avifauna</p> <p>In Abruzzo i dati scientifici dimostrano esattamente il contrario: aumento delle colonie nidificanti di ardeidi negli ultimi 30 anni e nessuna riproduzione di cormorano!</p> <p>Tutto ciò evidenzia una certa approssimazione nelle analisi delle problematiche gestionali e delle relazioni ecologiche esistenti.</p>	<p>L'osservazione è poco pertinente poiché si è osservato un aumento sia di ardeidi che del cormorano nel territorio regionale. Che i cormorani provengano poi da roost non posizionate nella regione Abruzzo ha poca importanza poiché è noto che possano effettuare spostamenti trofici giornalieri molto significativi; l'impatto sulla fauna ittica dovuto alla loro capacità di alimentazione rimane comunque sui corpi idrici abruzzesi.</p>